L'AVARO PUNITO

BALLO COMICO

ARGOMENTO.

Blum, ricco ed avaro negoziante, invaghitosi d'Isabella sua giovane pupilla, fa di tutto onde indurla a divenire sua sposa, quanto vago della bellezza di lei, altrettanto desideroso di appropriarsene le sostanze da' genitori ereditate, delle quali già era depositario egli stesso. Ma Isabella è innamorata di Enrico nipote dell' Arpagone, nel suo negozio impiegato come tenitore di registri; quindi la giovinetta costantemente rigetta le proposizioni del vecchio. Questi però avvedutosi della segreta corrispondenza che passa fra il nipote e la pupilla, su due piedi scaccia quello di casa.

Müller, anch' esso negoziante, e per titoli di parentela affezionato ad Enrico, tenta rimuovere il sordido tutore perchè seco il riprenda; ma viste andar fallite le sue premure, prende il partito di proteggere gli amori de' due giovani; e, sendo appunto arrivata nel villaggio una truppa di Zingari, onde esercitarvi le loro gherminelle per l'occasione della Fiera annuale, si rivolge al condottiere di questi, e seco armeggia un' astuzia con la quale costringere l' avaro di acconsentire, suo malgrado, al sospirato imeneo.